



In Comune col digitale terrestre

Cento decoder per gli anziani dei servizi sociali grazie ai fondi del Cnipa



Da sinistra Tilde Minasi, Franco Zoccali, il sindaco Giuseppe Scopelliti e Antonio Latella

Un semplice telecomando con quattro tasti colorati. Tanto basta per entrare nel mondo del digitale ed usufruire dei nuovi servizi sperimentali telematici messi a disposizione dal Comune. Grazie al contributo di 300 mila euro del Cnipa, il Centro nazionale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione, cento anziani in carico ai servizi sociali del comune, cui si aggiungeranno presto 380 famiglie reggine, riceveranno gratuitamente un decoder per la ricezione del segnale digitale. L'adesione del Comune al progetto "T - sei", acronimo di T-government e Servizi Interattivi, consentirà ai 480 nuovi utenti, che si aggiungono ai circa settemila possessori del sistema di trasmissione digitale terrestre della provincia di Reggio Calabria, di disporre di un nuovo canale di relazione con l'amministrazione.

«La nuova piattaforma digitale - spiega Sebastiano D'Agostino, dirigente tecnico comunale - si rivolge prevalentemente alle famiglie, ai soggetti con ridotte possibilità di movimento e agli anziani, e mira ad incrementare, promuovere e facilitare l'utilizzo del canale telematico». Insieme alla consegna del kit-decoder è previsto un

breve ma efficace corso di formazione a domicilio. «Si tratta di imparare ad utilizzare un telecomando in tutto e per tutto uguale a quelli tradizionali. Le funzioni interattive sono attivabili tramite quattro tasti colorati». Insomma più difficile a dirsi che a farsi.

Il Tg comunale, gli atti amministrativi ma soprattutto la consegna di farmaci a domicilio, le comunicazioni col medico di famiglia, la consegna di generi di prima necessità sono tra i servizi a portata di "zapping". Sarà sufficiente digitare il proprio codice di identificazione e gratuitamente si potrà accedere al servizio assicurato dalla Croce Rossa italiana in collaborazione col Comune. Una curiosa novità riguarda il servizio di sicurezza alimentare che rende possibile, sempre tramite il portale, rintracciare l'origine delle carni bovine normalmente acquistate al supermercato. Digitando il codice a barre della confezione, grazie al collegamento col sito del ministero della Salute, si potrà individuare la zona di provenienza delle carni, il luogo e soprattutto la data di macellazione.

«Il progetto - come dichiara D'Agostino - è servito anche per valutare la "bontà" del segnale televisivo sull'intero territorio». La collaborazione con la Rai per il progetto T-6, insieme alla diffusione della tecnologia digitale, per la quale ricordiamo non è richiesta alcuna antenna o parabola supplementare, si spera possa condurre alla risoluzione dei problemi di ricezione di alcune frequenze televisive che ancora determinano zone della provincia.

Un progetto che pone Reggio Calabria all'avanguardia nell'e-government. Un punto d'orgoglio per l'amministrazione Scopelliti.

Il Comune di Reggio Calabria è tra i ventinove, insie-



me a Roma, Parma, Mantova e Lucca, per citare i più popolosi, che hanno ricevuto l'approvazione del Cnipa ed è tra i nove che hanno già dato il via al progetto.

MARCO FANTINI

